

ALLEGATO2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Comune di Ripatransone (AP)
P.zza XX Settembre, n. 1, 63065, Ripatransone (AP)
Tel: 0735917338 - Fax: 0735917333
P.IVA 00370910440
www.comune.ripatransone.ap.it

1.1) Eventuali enti attuatori

Ente	Regione	Comune	Sede
Associazione On The Road	Abruzzo	Pescara	Via Enzo Ferrari, snc (retro stazione ferroviaria)

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

NZ01055

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo Regionale

1^a

CARATTERISTICHEPROGETTO

4) Titolo del progetto(*)

Tempo di assistere

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato1) (*)

SETTORE: Assistenza - AREA: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

6) *Durata del progetto (*)*

- 8 mesi
 9 mesi
 10 mesi
 11 mesi
 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

Il progetto insiste sulla provincia di Pescara, con sede di attuazione e coordinamento dell'Associazione On The Road Onlus, a Pescara presso l'Help Center, concentrandosi sulla fascia del litorale abruzzese. Trattandosi di un'attività caratterizzata sia da servizi di assistenza a bassa soglia concentrati presso le sedi che di primo contatto a dispersione sui territori, il contesto di indagine preso a riferimento coincide con la provincia di Pescara.

L'Associazione ON THE ROAD ONLUS è attiva dal 1990 per intervenire nei fenomeni della prostituzione e della tratta, con particolare riferimento alla prostituzione di donne e minori immigrate, spesso vittime della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale ad opera di soggetti ed organizzazioni criminali.

L'esperienza della complessità e delle problematiche dell'esclusione sociale hanno portato ad un ampliamento degli interventi agli scenari dell'immigrazione, dei rifugiati e richiedenti asilo politico, delle diverse forme di tratta di esseri umani (per sfruttamento sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate, per traffico di organi, per adozioni internazionali illegali), della violenza sulle donne, dell'abuso di sostanze psicotrope, delle persone senza dimora.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)*

Il presente progetto viene riproposto, in quanto le emergenze sociali descritte a seguire hanno bisogno di costanza degli interventi, al fine di aggredire i fenomeni in maniera significativa. La rilevanza quantitativa e qualitativa degli interventi e dei servizi offerti all'utenza nell'ultimo anno ci stimolano quindi a proseguire il percorso indicato, nel quale la preziosa opera dei volontari di servizio civile costituisce un supporto utile al miglioramento dell'offerta negli ambiti territoriali proposti.

La Provincia di Pescara ha una superficie complessiva di 1.230,33 Km² e una popolazione di quasi 320.000 abitanti, distribuiti su 46 comuni. Il collettivo residente, dal punto di vista delle dinamiche demografiche, presenta le macro caratteristiche e le tendenze tipiche della popolazione italiana: decrescita demografica (il saldo naturale tra nati e deceduti è di segno negativo) e spinti trend di invecchiamento della popolazione (l'indice di vecchiaia è sostanzialmente allineato al valore medio registrato in Italia). Peraltro queste dinamiche non sono compensate, come in altri territori, dalla leva migratoria: il saldo migratorio è quasi prossimo allo zero; sommando tutte le componenti del bilancio demografico, il saldo di crescita totale della popolazione permane negativo. Dal punto di vista delle problematiche sociali qui oggetto di osservazione Pescara, soprattutto per l'importanza del suo snodo ferroviario nell'area del centro-sud, ha una stazione ferroviaria che diventa riferimento per molte persone senza fissa dimora e fenomeni legati alla tratta sul

suo lungomare.

Di seguito, una tabella riepilogativa sui principali indicatori demografici del territorio:

Tipo di indicatore	Pescara
Superficie totale (Km2)	1.230,33
Densità abitativa (abitanti per Km2)	259,60
Popolazione residente	319.388
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7.3
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	11.1
Crescita naturale (per mille abitanti)	-3.8
Tasso di nuzialità (per mille abitanti)	2.9
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-1.9
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	2
Saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-2.2
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	-2.1
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-5.9
Numero medio di figli per donna	1.26
Età media della madre al parto	32.2
Speranza di vita alla nascita - maschi	80.7
Speranza di vita a 65 anni - maschi	19.2
Speranza di vita alla nascita - femmine	85.4
Speranza di vita a 65 anni - femmine	22.6
Speranza di vita alla nascita - totale	83
Speranza di vita a 65 anni - totale	20.9
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	13.4
Popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	63.8
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	22.8
Indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	56.7
Indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	35.8
Indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	171
Età media della popolazione - al 1° gennaio	45.2

(Fonte: I.Stat, Popolazione residente al 1° gennaio 2018)

Il progetto indirizza misure e servizi di assistenza a persone vittime di tratta, prostituzione e senza fissa dimora. L'emergenza migranti sbarcati sulle coste italiane, che si è acuita in questi mesi, ha spinto l'Ente proponente a costruire una risposta adeguata ai bisogni dei rifugiati e richiedenti asilo politico. In questi territori è rilevabile il problema della prostituzione e della tratta sulla strada – visibile - ma anche negli appartamenti – più nascosto, ma non meno rilevante per l'ampiezza del fenomeno.

Nei territori interessati dal nostro progetto viene offerto dalla Associazione On The Road un intervento rivolto a più soggetti con disagio sociale adulto, che ha come epicentro l'Help Center presso la Stazione ferroviaria di Pescara .

A) Il problema dei "senza fissa dimora" italiani e stranieri a Pescara

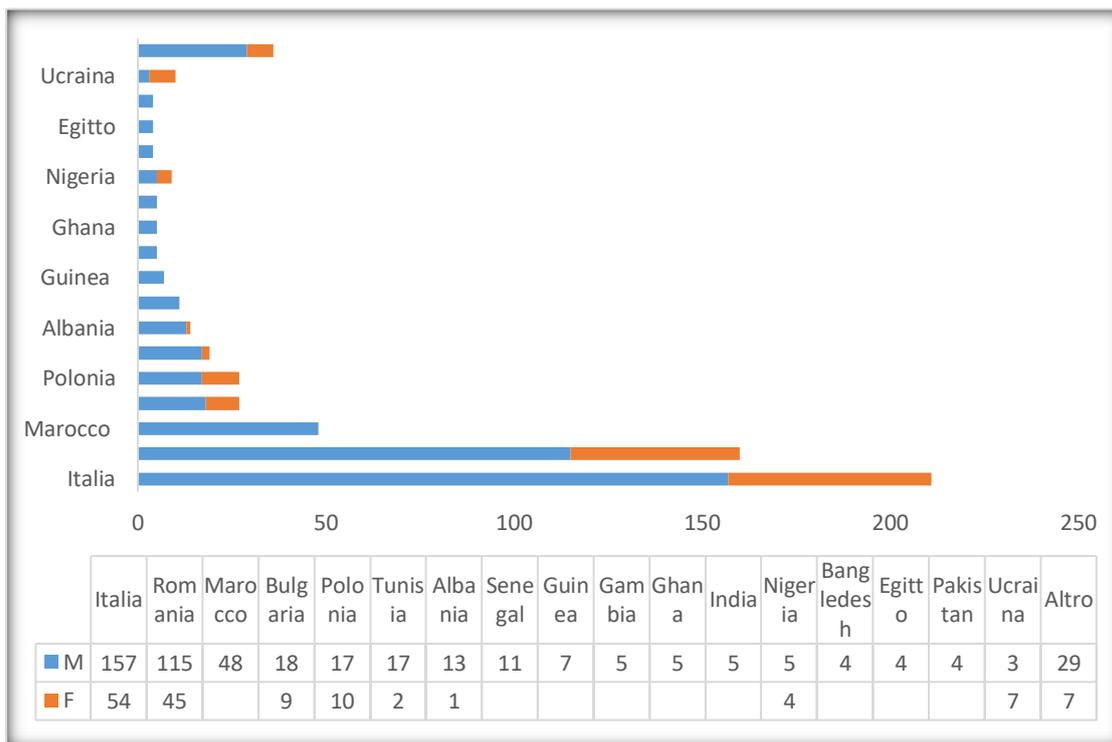
I senza dimora sono donne, uomini e transgender, italiani e immigrati comunitari ed extracomunitari, molto spesso clandestini.

L'area ferroviaria – nel nostro caso quella della **stazione ferroviaria di Pescara** – rappresenta un luogo di

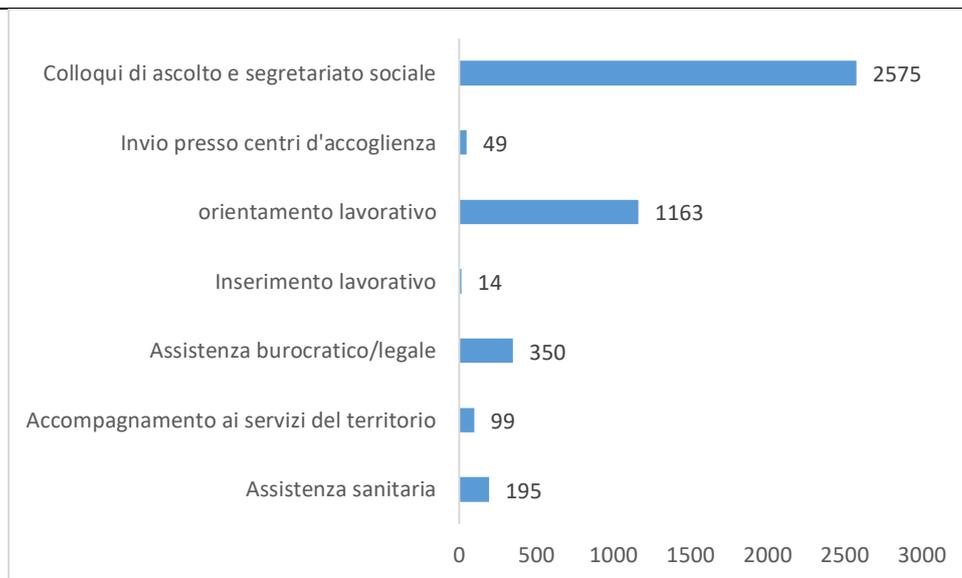
stanzialità delle marginalità sociali, dove si concentrano la maggior parte dei senza dimora. Si tratta di persone portatrici di gravi marginalità, povertà estrema, devianza e problematiche psichiatriche, disagio ed immigrazione, vulnerabilità e clandestinità, dipendenza e alcolismo. I comportamenti devianti che li caratterizzano acuiscono fenomeni di rigetto e xenofobia nel resto della popolazione residente, in particolare tra i commercianti e i residenti nei pressi della stazione.

Dalla mappatura del fenomeno presso la Stazione di Pescara dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 (Rapporto annuale Help Center ONDS 2017, Stazione di Pescara, a cura di On The Road) risultano registrati ben 16.111 accessi al servizio di Help Center gestito da On The Road, per un totale di 606 utenti. I servizi erogati sotto forma di prestazioni sociali di diversa natura sono stati 21.566.

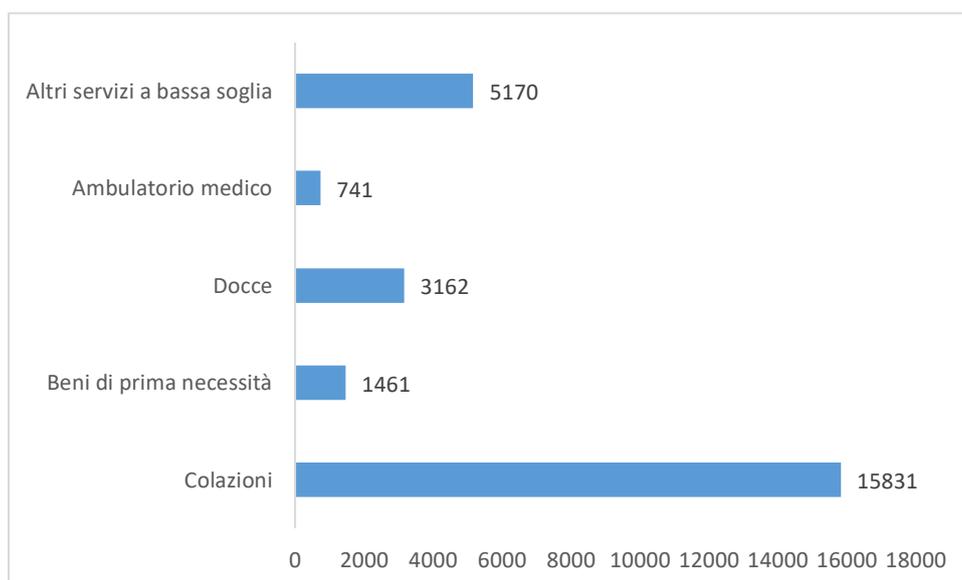
Il 35% degli utenti è di nazionalità italiana, a seguire gli utenti di Romania, Marocco, Bulgaria e Polonia e gli altri paesi, prevalentemente africani e asiatici.



I servizi erogati a questo gruppo di utenti nell'ambito dell'orientamento sociale sono i seguenti:



Gli interventi di bassa soglia sono stati invece i seguenti:



B) Il problema della prostituzione e delle vittime della tratta

Attraverso una mappatura di strada e in-door sono stati raccolti dati utili per un quadro della situazione attuale. Nel primo semestre 2018, il lavoro effettuato in Abruzzo e Molise, ivi compreso il territorio pescarese, ha visto l'Unità mobile di On The Road alle prese con 552 persone, con 3101 contatti, mentre il Drop In Center ha servito 179 persone, svolgendo 405 colloqui. Le attività di prevenzione e assistenza sanitaria sono state 161, con 62 persone accompagnate ai servizi.

Questa è la tabella di dettaglio sulle attività svolte:

Marche		Abruzzo e Molise	
UNITÀ MOBILE		UNITÀ MOBILE	
Contatti effettuati	980	Contatti effettuati	3101
di cui Unità Mobile outdoor sfruttamento sessuale	487	di cui Unità Mobile outdoor sfruttamento sessuale	1443
di cui Unità Mobile indoor sfruttamento sessuale	493	di cui Unità Mobile indoor sfruttamento sessuale	308

		di cui Unità Mobile sfruttamento dell'accattonaggio	1350
Persone contattate	397	Persone contattate	552
di cui Unità Mobile outdoor sfruttamento sessuale	167	di cui Unità Mobile outdoor sfruttamento sessuale	308
di cui Unità Mobile indoor sfruttamento sessuale	197	di cui Unità Mobile indoor sfruttamento sessuale	123
di cui Unità Mobile sfruttamento dell'accattonaggio	33	di cui Unità Mobile sfruttamento dell'accattonaggio	121
Attività di prevenzione e assistenza socio-sanitaria	160	Attività di prevenzione e assistenza socio-sanitaria	161
di cui persone accompagnate	43	di cui persone accompagnate	62
DROP IN CENTER		DROP IN CENTER	
Persone incontrate	85	Persone incontrate	179
di cui prese in carico inserite in fase di valutazione atti all'identificazione di vittime di tratta e sfruttamento	72	di cui prese in carico inserite in fase di valutazione atti all'identificazione di vittime di tratta e sfruttamento	85
di cui inviate dalla Commissione Territoriale Richiedenti Asilo	41	di cui inviate dalla Commissione Territoriale Richiedenti Asilo	39
di cui inserite in programma ex art. 18	5	di cui inserite in programma ex art. 18	5
di cui gestiti dagli Enti Attuatori	5	di cui gestiti dagli Enti Attuatori	4
Colloqui effettuati	135	Colloqui effettuati	405
di cui colloqui legali	3	di cui colloqui legali	127
di cui colloqui di valutazione atti all'identificazione di vittime di tratta e sfruttamento	114	di cui colloqui di valutazione atti all'identificazione di vittime di tratta e sfruttamento	204
di cui colloqui di identificazione effettuati per conto delle Commissioni Territoriali Richiedenti Asilo	67	di cui colloqui di identificazione effettuati per conto delle Commissioni Territoriali Richiedenti Asilo	60

Per quanto riguarda la nazionalità delle persone contattate in strada prevalgono, nell'ordine, Romania, Nigeria, Brasile e Italia. Per le aree geografiche di provenienza delle persone contattate in appartamento, in ordine si ha Sud America, Asia, Europa, Italia ed Extra UE, oltre ad una quota di provenienze non note.

Dai dati che sono stati riportati risulta che **il fenomeno dei senza fissa dimora**, seppur nascosto e scarsamente percepito dall'opinione pubblica, risulta molto consistente.

L'intervento nei confronti di questi residenti in condizione di gravissimo svantaggio si rivela sempre complesso: la condizione di clandestinità, la scarsa fiducia negli operatori e nella cittadinanza, la consapevolezza delle possibili conseguenze derivate dalla denuncia dei propri sfruttatori e le notevoli difficoltà connesse al loro reinserimento sociale, gravano sulle esperienze degli operatori e determinano a volte degli insuccessi.

In merito alla prostituzione e allo sfruttamento sessuale occorre segnalare un fenomeno che si è acuitizzato nell'ultimo anno. Il canale degli sbarchi massicci nel sud Italia sembra essere la strada maggiormente utilizzata dai trafficanti per fare entrare in Italia soprattutto ragazze nigeriane da inserire nei canali dello sfruttamento sessuale. **Molte ragazze riferiscono di essere passate nei centri di prima accoglienza** dove, abilmente, qualcuno le ha guidate a fare richiesta di un **permesso di soggiorno per asilo politico** ricevendo il quale poi sono state **"accompagnate" nei luoghi per farle prostituire.**

Gli interventi, anche a seguito di questi intrecci con le organizzazioni di trafficanti sono quindi ancora più

complessi e comportano la capacità di intervenire in modo “globale” tenendo conto:

- Dell’elevato di rischio di contrazione di malattie sessualmente trasmissibili,
- Delle violenze fisiche e psicologiche da parte di “clienti” e sfruttatori,
- Della emarginazione sociale,
- Dell’abuso di sostanze stupefacenti (fenomeno che può essere sia causa che conseguenza di quelli sopra citati).

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

I **destinatari diretti** di questo intervento sono **circa 250 donne e uomini adulti senza fissa dimora e/o i richiedenti asilo politico** caratterizzati da povertà assoluta (totale mancanza di mezzi di sussistenza) e assenza di domicilio; le **1.300 donne/uomini** che si prostituiscono e che sono spesso, vittime di tratta.

Beneficiari

I sistemi e sottosistemi sociali che in particolare beneficeranno dell’intervento saranno:

- Figli e parenti degli utenti;
- Gli operatori e le équipe dei servizi e delle comunità;
- Comunità territoriali e attività economiche (minori indici di degrado e devianza sui territori);
- Sistemi di welfare locale: i Servizi sociali dei Comuni che, attraverso il “lavoro di rete” e la progettazione di interventi comuni, vengono sostenuti e alleggeriti nel lavoro sui casi più problematici;
- La collettività, perché gli interventi costituiscono percorsi di inclusione sociale ed hanno, spesso, impatti positivi in termini di riduzione della devianza e del degrado.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Quanto descritto sopra in termini di interventi ed azioni viene svolto nei territori di riferimento del presente progetto, grazie anche al progetto della Provincia di Ascoli Piceno per la gestione del Numero Verde nazionale per l’assistenza telefonica alle vittime dello sfruttamento sessuale, prorogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità. Il servizio, che copre il territorio di Marche, Abruzzo e Molise, continua ad essere gestito, in regime di convenzione con la Provincia, all’Associazione “On the Road” di San Benedetto Del Tronto ed è attivo dal 2000.

8) Obiettivi del progetto ()*

Obiettivo

L'obiettivo del progetto è potenziare i programmi di "supporto" e di integrazione sociale rivolti a senza fissa dimora, donne/uomini che si prostituiscono e richiedenti asilo o rifugiati.

Per tracciare un quadro del grado di inclusione raggiunto, ovvero dei fabbisogni di intervento, si è scelto di adottare indicatori simili a quelli impiegati nell'VIII Rapporto CNEL, definendo l'inclusione sociale per gli immigrati o richiedenti asilo e comunque vittime di tratta i seguenti fattori di base:

- **Casa:** Avere un alloggio ed esserne in grado di sopportarne gli oneri economici;
- **Lavoro:** Possedere un lavoro regolare;
- **Lingua Italiana:** Avere maturato un livello minimo di conoscenza della lingua italiana. Per la conoscenza della lingua si fa riferimento al *QCER – Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*. Il livello considerato minimo per un adeguato livello di integrazione sociale è l'A2 - Livello elementare, corrispondente alla capacità di comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni, saper descrivere in termini semplici aspetti della vita e dell'ambiente circostante e saper esprimere bisogni immediati.
- **Accesso ai servizi sanitari:** servizi sanitari di base e accesso alla cura e alla prevenzione.

Indicatori:

- **Indicatore 1:** aumentare ad almeno 230 le persone contattate attraverso l'unità mobile e accompagnate in presidi sanitari per cura, controlli e prevenzione (**incremento di 50 persone**);
- **Indicatore 2:** aumentare ad almeno 45 persone a cui offrire percorsi di alfabetizzazione attraverso corsi e modalità di apprendimento interattivo (**incremento di 25 persone**);
- **Indicatore 3:** Colloqui di supporto ai senza fissa dimora e richiedenti asilo finalizzati a sostegno psico-educativo (**incremento di 104 colloqui**);
- **Indicatore 4:** Supporto all'inserimento socio-lavorativo (**incremento di 18 microprogetti individualizzati**).

AZIONI 2017	VALORE ASSOLUTO 2017	PREVISIONE AZIONI 2018	Aumento in valore assoluto
		V.A.	
Contatti attraverso l'unità mobile e accompagnamento in presidi sanitari	180	230	+50
Partecipanti a corsi di alfabetizzazione in lingua italiana e formazione linguistica	20	45	+25
Colloqui di supporto finalizzato al sostegno psico-educativo per i senza fissa dimora	126	230	+104
Supporto per l'inserimento lavorativo	12	30	+18
TOTALE	344	549	+185

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Il piano di azioni di seguito descritto è finalizzato al conseguimento degli obiettivi sopra individuati, e consiste nell'implementazione di una serie di attività che puntano ciascuna al raggiungimento di uno dei risultati connessi agli obiettivi. Il piano è unico e sarà implementato in ciascuna sede. Alcune azioni saranno agite esclusivamente a livello di coordinamento centrale.

Il flusso delle attività del progetto si articolerà secondo la seguente scomposizione gerarchica del lavoro (analisi WBS – *Work Breakdown Structure*):

1. Azione 1: Networking del progetto

- 1.1. Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto: si procederà a una mappatura completa di tutti i soggetti pubblici e privati, persone fisiche e persone giuridiche in grado di dare un apporto significativo alle attività di progetto, con particolare riferimento alle attività per l'autonomia e l'avvio al lavoro, per la ricerca alloggiativa e per la formazione alla lingua italiana: aziende artigiane del territorio, centri di formazione professionale, scuole, ATER case popolari, sponsor e fondazioni private per l'erogazione di borse lavoro e borse formazione, volontariato organizzato e volontariato informale, uffici servizi sociali municipali, ecc.;
- 1.2. Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati;
 - 1.2.1. Definizione del cliente per differenti target comunicativi (area profit, area formazione, area sostenitori privati, ecc.);
 - 1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web, editoriali radio ecc.)
 - 1.2.3. Presa di contatto coi media e stipula accordi (radio locali, testate locali, siti istituzionali)
 - 1.2.4. Progettazione di un evento-festa di coinvolgimento degli stakeholder: si pianificherà un evento finale che concluda la campagna di comunicazione, sensibilizzi la popolazione target sugli obiettivi del progetto e dia l'avvio alle attività specifiche del progetto con l'apporto originale dei nuovi co-promotori così individuati;

2. Azione 2- Implementazione della comunicazione:

- 2.1. Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi;
- 2.2. Sensibilizzazione "porta a porta" e "face-to-face" degli stakeholder strategici (aziende artigiane del territorio, centri di formazione professionale, scuole, enti case popolari, sponsor e fondazioni private per l'erogazione di borse lavoro e borse formazione, volontariato organizzato e volontariato informale, uffici servizi sociali, ecc.);
- 2.3. Realizzazione evento finale a conclusione della campagna di comunicazione;
- 2.4. Raccolta e analisi dei risultati della campagna: si analizzeranno i risultati conseguiti, quanto a: borse lavoro ottenute, nuovi stage e tirocini, alloggi a costo sociale reperiti, contatti col mondo scolastico e della formazione professionale, ecc.;

Azione 3: sostegno, assistenza e integrazione sociale di senza fissa dimora, di donne/uomini che si prostituiscono e richiedenti asilo politico o rifugiati.

- 3.1. **Contatto di donne e uomini** che si prostituiscono vittime di tratta e senza fissa dimora attraverso l'**unità mobile** e supporto nei **programmi di prevenzione e cura** delle malattie sessualmente trasmesse:
 - 3.1.1. Programmazione e avvio delle uscite (anche notturne) dell'unità mobile nella stazione di Pescara e nelle zone della costa frequentate da prostitute/i;
 - 3.1.2. Accompagnamento nei presidi sanitari
 - 3.1.3. Aiuto nella gestione delle terapie
 - 3.1.4. Programmazione di incontri con personale specializzato (medici e paramedici) su tematiche di prevenzione
 - 3.1.5. Affiancamento alla gestione delle attività assistenziali per senza dimora

3.2. Avvio di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana e formazione linguistica a tutti;

- 3.2.1. Programmazione di incontri di alfabetizzazione alla lingua e cultura italiana;
- 3.2.2. Avvio dei corsi e formazione linguistica attraverso modalità interattive;
- 3.2.3. Esercizi pratici e simulazione in vista dei colloqui per il rilascio della residenza;

3.3. Colloqui di supporto emotivo e psico- educativo;

- 3.3.1. Contatto con gli utenti
- 3.3.2. Gestione del colloquio con supporto del supervisore dell'équipe

3.4. Supporto all'inserimento lavorativo

- 3.4.1. Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente o degli utenti che ne fanno richiesta
- 3.4.2. Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità a breve/medio termine (lingua italiana, corsi brevi di formazione professionale ecc.)
- 3.4.3. Stesura di curricula e profili professionali;
- 3.4.4. Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro, e targettizzazione della ricerca utente per utente
- 3.4.5. Invio e sopralluoghi in affiancamento agli utenti presso le aziende e gli altri soggetti datoriali
- 3.4.6. Supporto all'utente nella gestione di un agenda dei colloqui di selezione
- 3.4.7. Accompagnamento e affiancamento degli utenti nei colloqui di selezione
- 3.4.8. Accompagnamento e affiancamento degli utenti nella prima fase di collocamento lavorativo

Azione 4: Chiusura del progetto

- 4.1. Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;
- 4.2. Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;
- 4.3. Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;
- 4.4. Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2020.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

DIAGRAMMA DI GANTT – progetto “Tempo di assistere”

ATTIVITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome progetto: “Tempo di assistere”												
Obiettivo: Attuare dei programmi di “recupero” e di integrazione sociale rivolti a senza fissa dimora, donne/uomini che si prostituiscono e richiedenti asilo.												
Azione 1: Networking del progetto												
Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto:												
Pianificazione e implementazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati;												
Azione 2: Attuazione del piano di comunicazione												
Definizione del cliente per differenti target comunicativi (area profit, area formazione, area sostenitori privati, ecc.);												

Definizione del cliente per differenti target comunicativi (area profit, area formazione, area sostenitori privati, ecc.);	- Supporto nella progettazione
Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi;	- Collaborazione con personale specializzato negli incontri pubblici
Azione 3: sostegno, assistenza e integrazione sociale di senza fissa dimora, di donne/uomini che si prostituiscono e richiedenti asilo politico.	
Contatto di donne e uomini che si prostituiscono vittime di tratta e senza fissa dimora attraverso l' unità mobile e supporto nei programmi di prevenzione e cura delle malattie sessualmente trasmesse	- Accompagnamento nelle attività della Unità mobile; - Accompagnamento ai presidi sanitari - Aiuto nella gestione delle terapie - Collaborazione nella programmazione di incontri con personale specializzato (medici e paramedici) su tematiche di prevenzione - Affiancamento alla gestione delle attività assistenziali per senza dimora
Avvio di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana e formazione linguistica a tutti;	- Collaborazione con insegnanti nella programmazione e nell'avvio di incontri di alfabetizzazione alla cultura e alla lingua italiana; - Collaborazione per le simulazioni dei colloqui da effettuare in preparazione delle procedure per il rilascio della cittadinanza italiana.
Colloqui di supporto emotivo e psico- educativo;	- Supporto nei colloqui a carattere educativo; - Affiancamento degli operatori specializzati nel counselling
Supporto all'inserimento lavorativo: Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente o degli utenti che ne fanno richiesta; Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità a breve/medio termine (lingua italiana, corsi brevi di formazione professionale ecc.); stesura di curricula e profili professionali; Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro, e targettizzazione della ricerca utente per utente; Accompagnamento e affiancamento degli utenti nella prima fase di collocamento lavorativo	- Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc. - Affiancamento degli utenti in attività di ricerca lavorativa, effettuazione colloqui stesura cv, sopralluoghi ecc.
Affiancamento alla gestione delle attività assistenziali per senza dimora	- Accoglienza dei senza dimora nello spazio sosta - Supporto all'offerta di beni di prima necessità - Supporto nella gestione di accessi ai servizi interni (docce, distribuzione abiti, ecc)
Azione 4: Chiusura del progetto	
Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;	- Partecipazione alle attività di chiusura del progetto
Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;	
Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;	
Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2020.	

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

ATTIVITÀ	Quantità e funzione risorse umane coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Azione 1: Networking del progetto		
Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto:	1 direttore	Laurea pedagogia
Pianificazione e implementazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati	1 progettista 1 responsabile segreteria	Laurea sociologia Laurea in lettere con esperienza segreteria progetti
Azione 2: Attuazione del piano di comunicazione		
Definizione del cliente per differenti target comunicativi (area profit, area formazione, area sostenitori privati, ecc.);	1 esperto in comunicazione	Laurea ed esperienza nel settore
Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi	2 operatori	Laurea in servizio sociale Laurea psicologia
Azione 3 : sostegno, assistenza e integrazione sociale di senza fissa dimora, di donne/uomini che si prostituiscono e richiedenti asilo politico o rifugiati.		
Contatto di donne e uomini che si prostituiscono vittime di tratta e senza fissa dimora attraverso l'unità mobile e supporto nei programmi di prevenzione e cura delle malattie sessualmente trasmesse:	n° 6 operatori	2 laurea scienze sociali 1 laure educatore 1 laurea scienze psicologiche 1 laurea psicologia 1 peer operator
Avvio di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana e formazione linguistica a tutti;	N° 1 operatore N° 3 volontari	1 laure lettere 3 esperienza volontariato
Colloqui di supporto emotivo e psico-educativo	n° 6 operatori	1 laurea in psicologia 1 laurea scienze psicologiche 1 laurea educatore 2 laurea servizio sociale
Supporto all'inserimento lavorativo: Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente o degli utenti che ne fanno richiesta; Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità a breve/medio termine (lingua italiana, corsi brevi di formazione professionale ecc.);Stesura di curricula e profili professionali; Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro, e targettizzazione della ricerca utente per utente; Accompagnamento e affiancamento degli utenti nella prima fase di collocamento lavorativo	N° 3 operatori N° 2 volontari	1 laurea sociologia 1 mediatrice 1 laurea servizio sociale 2 esperienza volontariato
Affiancamento alla gestione delle attività assistenziali per senza dimora	N° 3 operatori N° 2 volontari	1 laurea sociologia 1 mediatrice

		1 laurea servizio sociale 2 esperienza volontariato
Azione 4: Chiusura del progetto		
Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;	N° 1 referente settore	1 psicologo
Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;	N° 1 referente settore	1 psicologo
Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;	N° 1 referente settore	1 psicologo
Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2020.	N° 1 referente settore	1 psicologo
Totale risorse umane (staff di progetto): 37	n. 1 direttore n. 1 progettista n.1 responsabile segreteria n. 1 esperto in comunicazione n. 22 operatori n. 4 referenti di progetto n. 7 volontari	Operatori: 30 Volontari: 7

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

25 ORE

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

partecipare nei tempi e con le modalità concordate al progetto di servizio civile, rispettando gli orari, l'ambiente, i modelli e le regole della realtà dell'ente ospitante;

- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze e applicazioni relative a programmi e organizzazioni dell'ente ospitante
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze relative a storie e situazioni del target

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di EnteAccreditato():*

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	C od.i dent .sed	N. vol. pers ede	Nominativi degli Operatori LocalidiProgetto			Nominativi dei Responsabili Locali diEnteAccreditato		
						Cognomeenome	Data dinascit	C.F.	Cogn om	Dat a	C.F.
1	ASS. ON THE ROAD ONLUS	PESCARA	VIA FERRARI SNC	53641	4	IPPOTILI MASSIMO	07/08/1984	PPLMSM84M07G141W			
2											
3											
4											
5											
6											
7											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Il sistema e le modalità dell'impianto comunicativo del progetto riveste una peculiarità centrale per il successo dell'intervento stesso.

Pertanto va curato con attenzione e con grande professionalità utilizzando specifiche competenze (a livello produttivo) e strategie implementative (a livello comunicativo).

Un'azione trasversale di informazione accompagnerà tutte le fasi dell'intervento attraverso: banca dati, sito, pubblicazioni, brochure ecc...)

Più nello specifico:

Costruzione/Aggiornamento sito web del **Comune di Ripatransone** e degli altri **Comuni di Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Monteprandone, Offida, San Benedetto del Tronto, Spinetoli** e dei partner, dedicato all'intervento.

Totale: **10 ore**

Incontri - eventi

- Incontri (e affissione di manifesti) nelle parrocchie, presso associazioni e luoghi di aggregazione giovanile; **10 ore**
- Campagne presso i luoghi di ritrovo dei giovani ovvero nei luoghi maggiormente frequentati dalle utenti e da potenziali clienti, quali:
 - *Consultorio*
 - *Pronto soccorso*
 - *Medici di base e Farmacie*
 - *Scuole*
 - *Stazioni di treni e autobus*
 - *Mezzi di trasporto (autobus, metropolitana, treni)*
 - *Autogrill*
 - *Centri commerciali, Supermercati e Mercati*
 - *Discoteche*
 - *Benzinai*
 - *Bar e tabaccherie*
 - *Sportelli, URP, Uffici informazioni*
 - *Sportelli sindacali*
 - *Sportelli assicurativi*

Totale: 10 ore

Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile e del progetto specifico: 30 ore

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Si	Criteri autonomi di selezione come da sistema verificato dall'ufficio regionale in sede
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

Si	Sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento
----	--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n.40 del 6 marzo 2017:*

--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE	COSTI EURO
Azione 1: Networking del progetto		
Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto:	<ul style="list-style-type: none"> - Grafica e stampe - Cancelleria - Computer - Stampanti - Fotocopiatrici 	<ul style="list-style-type: none"> - 900 - 800 - 700 - 500 - 450
	Subtotale	3.350,00
Pianificazione e implementazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati;	<ul style="list-style-type: none"> - Cancelleria - Computer - Grafica 	<ul style="list-style-type: none"> - 500 - 700 - 800
	Subtotale	2.000
Azione 2: Attuazione del piano di comunicazione		
Definizione del cliente per differenti target comunicativi (area profit, area formazione, area sostenitori privati, ecc.);	<ul style="list-style-type: none"> - Computer - Fotocopiatrici 	<ul style="list-style-type: none"> - 700 - 400
	Subtotale	1.100
Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi;	<ul style="list-style-type: none"> - Volantini - Brochure 	<ul style="list-style-type: none"> - 500 - 800
	Subtotale	1.300
Azione 3 : sostegno, assistenza e integrazione sociale di senza fissa dimora, di donne/uomini che si prostituiscono e richiedenti asilo politico e rifugiati.		
Contatto di donne e uomini che si prostituiscono vittime di tratta e senza fissa dimora attraverso l'unità mobile e	<ul style="list-style-type: none"> - Automobili - Preservativi - Cellulari 	<ul style="list-style-type: none"> - 3.000 - 1.000 - 800

supporto nei programmi di prevenzione e cura delle malattie sessualmente trasmesse	- Brochure Subtotale	- 300 5.100
Avvio di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana e formazione linguistica a tutti	- Aule attrezzate - Fotocopie - Cancelleria Subtotale	- 800 - 150 - 150 1.100
Colloqui di supporto emotivo e psico-educativo;	- Stanze attrezzate Subtotale	- 1.300 1.300
Supporto all'inserimento lavorativo: Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente o degli utenti che ne fanno richiesta; Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità a breve/medio termine (lingua italiana, corsi brevi di formazione professionale ecc.); Stesura di curricula e profili professionali; Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro, e targettizzazione della ricerca utente per utente; Accompagnamento e affiancamento degli utenti nella prima fase di collocamento lavorativo	- Aule attrezzate - Cartolerie - Computer - Telefoni e cellulari Subtotale	- 2.000 - 100 - 800 - 900 2.800
Azione 4: Chiusura del progetto		
Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;	- Cancelleria - Computer - Fotocopiatrici Subtotale	- 400 - 700 - 400 1.500
Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;	- Cancelleria - Computer - Fotocopiatrici Subtotale	- 400 - 700 - 400 1.500
Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;	- Cancelleria - Computer - Fotocopiatrici Subtotale	- 400 - 700 - 400 1.500
Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2020.	- Cancelleria - Computer - Fotocopiatrici Subtotale	- 400 - 700 - 400 1.500
Formazione specifica	- Aula formativa x 75 ore adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, lucidi, n. 1 videoproiettore, Supporti	- 550 - 1.000 - 100 - 1.000

	informatici (quota utilizzo) - Formatori x 75 ore - Materiale didattico - 2 Computer: raccolta dati e banca dati Subtotale	2.650
Publicizzazione progetto e reclutamento	- Volantini - Brochure - Fotocopiatrice Subtotale	- 650 - 250 - 120 1.020
TOTALE COSTI		23.370,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

I copromotori e partners del progetto individuati (*di cui si allega lettera intenti*) sono:

- **Associazione Culturale “Cinefotoclub”**

L'Associazione “Cinefotoclub” mette a disposizione le proprie sale e le attrezzature fotografiche per lo svolgimento di attività inerenti i principi di tecnica e di ripresa fotografica, intesi come strumento conoscitivo per la diversa percezione della realtà sociale ed urbana e rivolti alle persone vittime di tratta, sia nel territorio del Comune di Ripatransone che nei Comuni partners dell'Ente capofila “Comune di Ripatransone”.

- **Informagiovani in rete**

L'Informagiovani in rete mette a disposizione i propri volontari per l'affiancamento dei volontari di Servizio Civile nella campagna di sensibilizzazione al volontariato svolta presso le sedi dell'Informagiovani dei Comuni partners dell'Ente capofila “Comune di Ripatransone”.

- **P.A. Croce Azzurra di Ripatransone e Cossignano**

La P.A. Croce Azzurra di Ripatransone e Cossignano mette a disposizione i propri spazi per la promozione dei progetti di servizio civile. Inoltre mette a disposizione i propri automezzi per l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari delle persone vittime di tratta residenti nel Comune di Ripatransone e nei Comuni partners dell'Ente capofila “Comune di Ripatransone”.

- **Associazione Toni Marconi Onlus**

L'associazione Toni Marconi Onlus mette a disposizione le proprie sedi per la promozione del Servizio Civile come opportunità per i giovani e per il territorio.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE
Azione 1: Networking del progetto	

Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto:	<ul style="list-style-type: none"> - Grafica e stampe - Cancelleria - Computer - Stampanti - Fotocopiatrici
Pianificazione e implementazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati;	<ul style="list-style-type: none"> - Linea telefonica per ricerche e analisi dati computer per raccolta informazioni
Azione 2: Attuazione del piano di comunicazione	
Definizione del cliente per differenti target comunicativi (area profit, area formazione, area sostenitori privati, ecc.);	<ul style="list-style-type: none"> - Computer - Linea telefonica per contatti
Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi;	<ul style="list-style-type: none"> - Brochure - Volantini
Azione 3: sostegno, assistenza e integrazione sociale di senza fissa dimora, di donne/uomini che si prostituiscono e richiedenti asilo politico.	
Contatto di donne e uomini che si prostituiscono vittime di tratta e senza fissa dimora attraverso l'unità mobile e supporto nei programmi di prevenzione e cura delle malattie sessualmente trasmesse	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali informativi - Automobili - Materiali specifici (preservativi, disinfettanti)
Avvio di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana e formazione linguistica a tutti;	<ul style="list-style-type: none"> - Libri - Aule attrezzate - Auto per trasporto
Colloqui di supporto emotivo e psico-educativo;	<ul style="list-style-type: none"> - Stanze attrezzate - Telefoni per contatti
Supporto all'inserimento lavorativo: Breve analisi delle competenze di partenza di ciascun utente o degli utenti che ne fanno richiesta; Definizione degli obiettivi di sviluppo dell'occupabilità a breve/medio termine (lingua italiana, corsi brevi di formazione professionale ecc.); Stesura di curricula e profili professionali; Avvio azioni di matching tra offerta e domanda di lavoro, e targettizzazione della ricerca utente per utente; Accompagnamento e affiancamento degli utenti nella prima fase di collocamento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> - Computer per ricerca attiva lavoro - Fotocopie - Cartelloni - Proiettore

Azione 4: Chiusura del progetto	
Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;	<ul style="list-style-type: none"> - Computer - Fotocopiatrice - Linea telefonica
Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;	
Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;	
Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2020.	
Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> - Aula formativa x 75 ore adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, lucidi, n. 1 videoproiettore, Supporti informatici (quota utilizzo) - Materiale didattico - 2 Computer
Pubblicizzazione progetto e reclutamento	<ul style="list-style-type: none"> - Volantini - Brochure - Fotocopiatrice

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZEACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

La partecipazione al progetto e alle sue attività, la fruizione della formazione generale e della formazione specifica nei loro singoli moduli, producono lo sviluppo delle seguenti conoscenze, certificate in prima istanza (cioè a conclusione del progetto) dall'ente di servizio civile proponente con attestato specifico.

Il volontario in servizio civile acquisirà attraverso la partecipazione al progetto le seguenti competenze certificabili:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;

- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio;
- competenze sociali e civiche: queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;
- competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione;
- Conoscenze acquisite tramite formazione specifica: Area della progettazione di intervento socio sanitario; Area della gestione di intervento socio sanitario; Area dell'intervento socio educativo; Progettazione, organizzazione e svolgimento di attività di assistenza linguistica e mediazione interculturale a stranieri, singoli e famiglie, utile per il profilo professionale di educatore/assistente linguistico; Conoscenze trasversali e adattive, Area del lavoro e della cooperazione in gruppo: saper negoziare e ristrutturare il proprio punto di vista, saper comunicare in gruppo, saper delegare o accogliere deleghe; Area della tutorship educativa.

Ai fini del curriculum dette conoscenze saranno attestate dall'ente proponente e dagli enti partner del progetto

Competenze : Utilizzo e conoscenza dei principi e delle tecniche di ripresa fotografica certificato dall'Associazione "Cinefotoclub" con rilascio di attestato di partecipazione al Corso di fotografia valido ai fini del Curriculum Vitae;

Competenze: Università di Urbino: L'Università di Urbino riconosce le competenze e professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto nel Comune di Ripatransone.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione ()*

Ripatransone – P.zza XX Settembre n.1

31) Modalità di attuazione ()*

Presso l'Ente con formatori dell'Ente e il coinvolgimento di Esperti della Struttura regionale della Regione Marche

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

Si

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali e dinamiche non formali (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

34) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione generale del Comune di Ripatransone, in piena conformità alle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”

Macroaree e moduli formativi

1 “Valori e identità del SCN”

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza – la solidarietà
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: L'ascolto attivo; L'autoconsapevolezza emozionale; Intercultura

35) Durata ()*

42 ore

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO)
DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) Sede di realizzazione ()*

P.zza XX Settembre, n.1, Ripatransone (AP) 63065
Pescara, Via Ferrari snc

37) Modalità di attuazione ()*

Presso l'Ente con formatori dell'Ente stesso

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Nominativo	Dati anagrafici	Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia	Esperienza nella formazione	Modulo formativo
Di Bernardino Patrizia	Nata il 02/8/1966 A Ruti (Svizzera)	Laurea in Psicologia Diploma in psicoterapia Master in risorse umane” - Attività di Psicologa - Attività di clinica - Attività di formazione in vari ambiti - Attività di orientamento Attività di coordinamento in strutture residenziali	Esperienza 17 anni di formazione nei corsi per volontari e operatori sociali Iscrizione AIF Associazione Italiana Formatori	Presentazione Ente; La comunicazione sociale; L’intervento in strada; Il ruolo del volontario in servizio civile e relazione d’aiuto
Ippoliti Massimo	Nato il 07/8/1984 A Ortona	Laurea in scienze psicologiche Operatore del centro Train de vie dal 2010	- Dal 2012 formazione sui temi dei senza dimora	I servizi a bassa soglia. I bisogni delle persone in condizione di grave marginalità. Entrare in contatto con il bisogno: i luoghi dell’incontro
Fabrizi Silvia	Nata il 29/5/1981 A Offida	Laurea Scienze dell’Educazione e della formazione Dipendente dal 2012 di On the Road Coordinatrice Sprar e Cas	Dal 2012 attività di formazione per l’associazione sul tema dei migranti, richiedenti asilo e rifugiati	La presa in carico delle persone in condizione di marginalità
Carosi Lara	Nata il 14/4/1973 a San Benedetto del Tronto	Laurea in sociologia Coordinatrice del servizio Inserimento lavorativo Gestione dei percorsi di inserimento lavorativo Tutoraggio e intermediazione al lavoro Gestione rete di contatti	Dal 2000 al 2010 come collaboratrice e dal 2011 come dipendente con attività di formatrice sui temi del lavoro	L’inserimento socio-lavorativo
Franchi Graziano	Nato il 30/10/1964 A Arquata del Tronto	- Perito Industriale Capotecnico - Consulente per l’implementazione dei sistemi di sicurezza aziendali secondo il decreto 81/2008 - consulente per l’implementazione dei sistemi di autocontrollo nel settore alimentare (HACCP) - consulente per l’implementazione del sistema di qualità aziendale secondo ISO 9001; consulente per la	Esperienza formativa di 10 anni nei corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per aziende ed enti	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile

		corretta applicazione delle norme dei vari settori per la corretta marcatura CE		
--	--	---	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Modulo Formativo	Nominativo e dati anagrafici	Competenze	Esperienza formativa
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Franchi Graziano nato il 30/10/1964 A Arquata del Tronto	- Perito Industriale Capotecnico - Consulente per l’implementazione dei sistemi di sicurezza aziendali secondo il decreto 81/2008 - consulente per l’implementazione dei sistemi di autocontrollo nel settore alimentare (HACCP) - consulente per l’implementazione del sistema di qualità aziendale secondo ISO 9001; consulente per la corretta applicazione delle norme dei vari settori per la corretta marcatura CE	Esperienza formativa di 10 anni nei corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per aziende ed enti

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Riguardo alla metodologia sarà data molta importanza al lavoro di interazione attiva/confronto. Infatti, momenti culminanti del processo formativo saranno, oltre la parte teorica necessaria ed indispensabile meramente espositiva, la parte interattiva di stampo esperienziale, che consentirà di confrontare, attraverso l’esperienza di ognuno, le acquisizioni della fase precedente

Il metodo utilizzerà:

- Role playing
- Brain storming

Lezioni frontali

41) *Contenuti della formazione (*)*

Modulo	Contenuti formativi
Modulo 1 Presentazione dell’Ente (10 ore) Formatore: Patrizia Di Berardino	- la storia, la mission, la rete di relazioni sul territorio -l’organizzazione dei servizi, delle attività e del lavoro -i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni -la relazione di aiuto come strumento principale

	dell'operatore (formazione teorico-esperienziale)
Modulo 2: i servizi a bassa soglia (10 ore) Formatore: Massimo Ippoliti	-I bisogni delle persone in condizione di marginalità, -i servizi a bassa soglia -il contatto in strada e in stazione (formazione teorico-esperienziale)
Modulo 3 La presa in carico (10 ore) Formatore: Silvia Fabrizi	-le strutture di accoglienza e il lavoro degli operatori -Tecniche educative -tecniche di sostegno al trauma -l'intervento centrato sulla persona
Modulo 4 l'inserimento socio-lavorativo (10 ore) Formatore: Lara Carosi	- L'inserimento socio-lavorativo; -il tutoraggio e l'intermediazione con i servizi al lavoro, -il lavoro di rete con aziende ed enti formativi; -ricerca attiva del lavoro per gruppi vulnerabili -la legislazione per il mondo del lavoro -legislazione per la formazione professionale -gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: il c e la lettera di presentazione
Modulo 5: L'intervento in strada (15 ore) Formatore: Patrizia Di Berardino	-la tratta e la prostituzione differenze dei fenomeni e degli interventi -il lavoro di strada -l'intervento negli appartamenti I primi contatti: come gestire la relazione con le vittime, quali vissuti dell'operatore - L'importanza della mediazione -Gli interventi di riduzione del danno -gli accompagnamenti sanitari
Modulo 6: la comunicazione sociale (2 ore) Formatore Patrizia Di Berardino	-L'importanza della sensibilizzazione della comunità -le azioni di comunicazione sociale -l'importanza dei volontari e del servizio civile
Modulo 7: Il ruolo del/della volontario/volontaria in servizio civile e relazione d'aiuto (10 ore) Formatore: Patrizia Di Berardino	- Gli ostacoli nella relazione con la diversità - La gestione dei conflitti - Emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out, transfert e controtransfert - L'osservazione e l'ascolto attivo - La sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta - Mediazione e negoziazione - Relazione finalizzata alla perturbazione delle rappresentazioni sociali - Messa in rete tra i cittadini - Progettazione e programmazione di interventi sul tema della prevenzione del disagio e della devianza - Elementi di primo soccorso

<p>Modulo 8: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore) Formatore: Graziano Franchi</p>	<p>la normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione</p>
--	--

42) *Durata (*)*

75 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Saranno realizzate n. 4 verifiche in itinere (quadrimestrali) utilizzando i seguenti strumenti:

Test di competenze formative acquisite rilevabili attraverso autovalutazione in ingresso ed in uscita

Focus group su contenuti specifici, con l'obiettivo di approfondire cosa il gruppo ha rielaborato in tema di:

- *Missione del proprio servizio;*
- *Qualità dell'intervento*
- *Partecipazione degli utenti/clienti alla realizzazione del servizio*
- *Griglia di definizione del profilo professionale predisposta sugli assi del: sapere, saper fare e saper essere*

Data 10/01/2019

IL RESPONSABILE LEGALE DELL'ENTE
IL SINDACO
ALESSANDRO LUCCIARINI DE VINCENZI